

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro rispettive Sedi

Roma, 10 novembre 2022

Circolare n. **564/AD/amb**

Oggetto: **Nadef 2022 sulla spesa sanitaria**

Colleghe e Colleghi,

è stata appena approvata dal Consiglio dei Ministri **la nuova Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef)** in cui si certifica che il quadro economico complessivo della nostra economia, risulta più positivo di quanto preventivato, giacché **nel terzo trimestre 2022, il Pil (Prodotto interno lordo) è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente**, portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Così la previsione di crescita del Pil nello scenario tendenziale a legislazione vigente, è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025.

Per quanto riguarda **la spesa sanitaria**, nonostante un miglioramento delle previsioni del Pil, non cambia le previsioni in valori assoluti per il periodo dal 2022 al 2025 rispetto alla precedente Nadef del 28 settembre scorso, fissando gli stessi valori di finanziamento pari a: 133,998 miliardi di euro per il 2022; 131,724 miliardi per il 2023; 128,708 miliardi per il 2024 e 129,428 miliardi per il 2025. **Variazioni che, in percentuale del Pil, dovrebbero bruscamente riportare la spesa sanitaria dal 7,1 per cento del 2022 al 6,2 per cento del 2025.** Di conseguenza l'incidenza della spesa sanitaria sul Pil registrerà un decremento dello 0,1%, passando così dal 7,1% della "precedente" Nadef al 7% nel 2022, dal 6,7% al 6,6% nel 2023 e dal 6,1% al 6,0% nel 2025, mentre la stima del 2024 risulta invariata al 6,2%.

In una recente pubblicazione della Fondazione Gimbe (5° Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale) risulta che nel 2021 (anno emergenza Covid) la spesa sanitaria totale (pubblica e privata), in Italia, è stata sostanzialmente pari alla media Ocse in termini di percentuale di Pil (9,5% vs 9,6%), ma inferiore come spesa pro-capite (\$4.038 contro \$ 4.435). Soprattutto, la spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese, è ben al di sotto della media Ocse (\$ 3.052 contro \$ 3.488) e in Europa ci collochiamo al 16° posto: ben 15 Paesi investono di più in sanità, con un gap dai \$ 285 della Repubblica Ceca ai \$ 3.299 della Germania (1 \$ dollaro Usa uguale a 0,99 euro).

Dipartimento Politiche Sanitarie Sociosanitarie, Famiglia, Economia sociale, Migratorie

FNP CISL Nazionale – via Po 19 – 00198 Roma

Anna Maria Battizocco segreteria

tel: 06/448811 – email: [sociale@fnp.cisl.it](mailto:sociale@fnp.cisl.it)

**Emilio Didonè** segretario nazionale

email: [emilio.didone@cisl.it](mailto:emilio.didone@cisl.it) – cel. 345.4717571 – [www.pensionati.cisl.it](http://www.pensionati.cisl.it)

### **Un breve nostro inciso**

Per ammodernare il Sistema sanitario nazionale, in modo da renderlo adatto ai bisogni di oggi e di domani, serve innanzitutto il contributo di tutti coloro che, a vario titolo, hanno responsabilità nella sanità; serve attuare bene e coerentemente quanto prevede il Pnrr; e **serve trovare nuove risorse, in relazione alla graduale domanda di salute e welfare di una popolazione che invecchia, con l'obiettivo di portare il Paese a investire quanto investono in percentuale del Pil i nostri partner europei, in particolare Francia e Germania.**

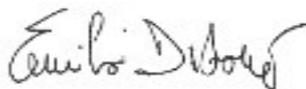
**Dopo il tragico stress test Covid tutto sarebbe dovuto cambiare in sanità; gara di tante promesse e solenni impegni ma, purtroppo, anche questo Governo si è scordato della sanità.** In realtà, più che l'aver dimenticato di parlare della sanità questo Governo ha tralasciato la necessità di "investire in sanità", di trovare i soldi da dedicare nei prossimi anni al nostro Servizio sanitario nazionale, quelli sui quali il Presidente Giorgia Meloni non si è sbilanciata, neanche nella replica al Senato. Quindi, a mio parere, resta ancora un'incognita di cosa farà il nuovo Governo sul fronte del finanziamento al Ssn, preso atto che la NadeF presentata dal Governo precedente ha solo descritto l'evoluzione della spesa e del finanziamento Ssn a legislazione vigente, senza tracciare il quadro programmatico, un compito che spetta chiaramente al nuovo Esecutivo. Di fatto il finanziamento del Ssn per il 2023 è quindi ancora da definire, a partire dalla prossima manovra finanziaria 2023.

**In conseguenza delle importanti riforme che dovranno essere messe a terra nel nostro sistema welfare, auspichiamo che le previsioni di "spesa sanitaria e sociale" vengano riviste al rialzo già nella prossima legge di bilancio.**

In allegato Vi trasmettiamo sia la nuova NadeF, che il 5° Rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Componente del Comitato di Reggenza  
(Emilio Didoné)



Allegato n. 1 – 5° Rapporto Gimbe.  
Allegato n. 2 – NADEF 2022.